atti e situati in luogo, che possano essere innaffiati per aver due raccolte; ed il secondo di promuovere generalmente l'industria de' contadini ad allevare e nutrir vacche. Per una o due, che si nutriscono a mano, bastano le fronde degli alberi, le spoglie de' legumi, e poche rape che seminano in un orticello. Questo mezzo è più essicace per la moltiplicazione di quello, che a prima vista sembra. Le vacche tenute in tal guisa sono sempre sertili, e quasi esenti da mali, a cui sogliono esser soggette. L'ammasso di tante unità o coppie potrebbe ascendere a somma cone siderabile.

Ma per promuovere questo mezzo, converrebbe, che almeno questa specie d'industria, ristretta a'contadini, non fosse sottoposta al catasto. Si potrebbe almeno, senza punto alterare il piano della percezione per ciò che riguarda Pecore e Buoi, dichiarar franca tale industria di vacche; la quale già non ci è, e non dà rendita al Fisco, ma che si cerca introdurre pel bene della Nazione. Non si tratta di altro, che di rendere generale l'utile pratica, che regna in Vico e Sorrento.

Non basta aver bestiami e ben nutrirli: Bisogna ancora far uso più vantaggioso del loro frutto. Le nostre lane e formaggi potrebbero esser migliori,